

AVIS REGIONALE CAGLIARI ODV

Dati Anagrafici	
Sede legale in	CAGLIARI
Codice Fiscale	01362060921
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	83215
Numero di repertorio progressivo	31037
Sezione del RUNTS	VOLONTARIATO
Numero REA	//
Partita IVA	//
Fondo di dotazione Euro	//
Forma Giuridica	ASSOCIAZIONE
Indirizzo di posta elettronica certificata	avis@pec.avisardegna.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	AVIS NAZIONALE

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2025

Sommario

1. Informazioni generali sull'ente	2
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	2
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	3
4. Movimenti delle immobilizzazioni	5
5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo...»	7
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali	7
7. Ratei, risconti e fondi.....	<u>9</u>
8. Il patrimonio netto	10
9. Fondi con finalità specifica	<u>10</u>
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate	10
11. Il rendiconto gestionale.....	10
12. Erogazioni liberali ricevute.....	13
13. I dipendenti e i volontari.....	13
14. Importi relativi agli apicali.....	<u>14</u>
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare.....	<u>14</u>
16. Operazioni con parti correlate	14
17. Destinazione dell'avanzo.....	<u>15</u>
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione	15
19. Evoluzione prevedibile della gestione	15
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	15
21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	16
22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate.....	16
23. Informazioni relative al costo del personale	17
24. Raccolta fondi.....	17
25. Ulteriori informazioni	16

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2025

1. Informazioni generali sull'ente

L'ente *Avis Regionale Cagliari ODV* è una *Ente del Terzo Settore* iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al n. 83.215 della *Regione Sardegna* nella sezione *Organizzazione di volontariato*. L'ente *non ha* personalità giuridica ed è stato costituito il 09/02/1969.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale: 1. *Proselitismo per la donazione del sangue*.

L'ente svolge concretamente le seguenti attività *proselitismo al dono del sangue*, perseguendo la seguente missione ideale *raggiungimento dell'autosufficienza*.

L'ente ha sede legale a Cagliari e non ha altre sedi operative.

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, previsti dal medesimo decreto, qualificandosi come ETS non commerciale.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale. Redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020, composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al citato DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, gli associati sono stati n° 40.884, così suddivisi:

- n. 187 soci persone giuridiche;
- n. 40.697 soci persone fisiche.

Sono soci persone giuridiche dell'*Avis Regionale Cagliari ODV*, le *Avis Provinciali* e le *Avis Comunali*, di base - ed equiparate - nonché le *Avis territoriali di coordinamento intermedie* già costituite alla data del 12 gennaio 2019 e operanti nel territorio amministrativo corrispondente.

Sono soci persone fisiche dell'*Avis Regionale* tutti coloro che abbiano aderito alle *Avis Comunali*, di base od equiparate operanti nel territorio amministrativo.

Il Consiglio Direttivo Regionale, è composto da n. 21 membri. Si è riunito n. 6 volte durante il 2025.

Al Consiglio Direttivo Regionale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile

od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari. Il Consiglio Direttivo Regionale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno nominare un Direttore Generale, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Presidente: Dore Vincenzo

Vice Presidente Vicario: Lussu Gianni

Vice Presidente: Bua Tomaso

Segretario: Trazzi Mario

Tesoriere: Cadoni Claudio

Consiglieri: Cirronis Marco, Milia Giancarlo, Angioni Andrea, Brianda Sebastiano, Demarcus Giovanni, Dessì Antioco, Fancellu Giuliano, Letizia Francesco, Mameli Marco, Merella Antonio Bruno, Ondradu Nicola, Poddighe Roberta, Russo Luca Arturo, Stara Giuseppe, Zaffarano Massimiliano, Zedde Roberta.

Per i Soci si rimanda al libro Soci aggiornato al 31/12/2025.

L'Assemblea Regionale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali ed equiparate. I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Regionale ordinaria dell'anno successivo.

L'Assemblea Regionale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Regionale e la ratifica del preventivo finanziario, già approvato dal Consiglio medesimo. Durante l'esercizio 2025 si è riunita n. 1 volte.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Regionale o contabili e di bilancio, dall'Organo di Controllo.

Addetto Contabile di bilancio (Art.14 dello Statuto)

Trattasi della nuova figura introdotta in sede di iscrizione al RUNTS. E' stata nominata la dr.ssa Anna Maria Mascia.

Organo di Controllo (Art.15 dello Statuto)

La nomina dell'Organo di controllo è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. N. 117/2017. Essendo stati raggiunti i requisiti previsti dalla citata norma, tale Organo è stato nominato dalla precedente Assemblea dei soci nella persona del Revisore Legale, Dott. Adriano Siuni.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.C.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC n.29 ed al Principio Contabile OIC n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 21, sono iscritte al costo di acquisto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

Non sono presenti crediti.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio ratei e risconti attivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti in bilancio fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo le regole del Codice Civile e del Principio Contabile OIC 31.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio ratei e risconti passivi.

Imposte sul reddito e fiscalità differite

Non sono presenti.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta. L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

4. Movimenti delle immobilizzazioni**Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025, sono pari a € 137.183.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore inizio esercizio			
Costo	275064	6501	281565
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144481	2585	147066
Valore di bilancio	130583	3916	134499
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7384	0	7384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3917	783	4700
Totale variazioni	134050	3133	137183
Valore di fine esercizio			
Costo	282448	6501	288949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	148398	3368	151766
Valore di bilancio	134050	3133	137183

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Non è stato ricevuto alcun contributo

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Sono definite all'interno della pubblicazione **OIC 16** dedicate alle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti: Terreni e fabbricati 3%; Attrezzatura 20%.

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III – Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

a) Partecipazione in imprese controllate €2.108.

Trattasi di quota sociale presso l'impresa EMO Servizi Srl.

5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»

Non sussistono

6. Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sussistono queste categorie di debiti e crediti

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 0,00.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti in quanto non sussistono crediti.

III -Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sussistono

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile di realizzo. Le disponibilità liquide al 31/12/2025, sono pari a €. 130.452, comprensive della cassa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	88.758	41.636	130.394
Danaro e altri valori di cassa	299	-241	58
Totale disponibilità liquide	89.057	41.395	130.452

Nello specifico il conto acceso presso la Banca "Banco di Sardegna SpA" di Monserrato, costituisce il deposito bancario da cui si attinge per la gestione ordinaria dell'ente.

Nel corso del 2025 si sono ridotte le transazioni in denaro contante. Gli unici emolumenti liquidati sono stati nei confronti degli amministratori e qualche piccola spesa.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Debiti	Totale €.	Di cui € oltre l'esercizio successivo	Di cui € di durata residua superiore a cinque anni	Di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0
Verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	1.135	0	0	0	0
Verso dipendenti e collaboratori	1.908	0	0	0	0
Totale	3.043	0	0	0	0

Debiti verso Enti della stessa rete associativa

Al 31/12/2025 si rilevano € 0,00

Debiti Verso Enti Previdenziali

Tale voce contiene le ritenute previdenziali operate sul personale dipendente e ritenute su collaboratori occasionali.

Nello specifico, al 31/12/2025 si rilevano € 1.135

Debiti verso dipendenti e collaboratori

Nello specifico, al 31/12/2025 si rilevano € 1.908

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso fornitori

Non sono presenti debiti verso fornitori.

Debiti tributari

Non sono presenti debiti tributari.

7. Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale**D) Ratei e risconti attivi**

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. Nel bilancio chiuso al 31/12/2025, non vengono contemplati ratei e risconti attivi.

E) Ratei e risconti passivi

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. Nel bilancio chiuso al 31/12/2025, non vengono contemplati ratei e risconti passivi.

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la variazione della voce “fondi per rischi e oneri” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0

8. Le movimentazioni delle voci del patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 259.166 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di fine esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	0	0	0
II. Patrimonio vincolato			
Riserve statutarie	0	0	0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0
III. Patrimonio libero			
Riserve di utili o avanzi di gestione	181.113		181.113
Altre riserve	0		0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	36.194	41.859	78.053
Totale Patrimonio netto	217.307	41.859	259.166

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale. L'associazione non ha ricevuto dei fondi o donazione con finalità specifiche.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate.

Non si rilevano debiti per erogazioni liberali condizionate

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le

voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale e variazioni in valore nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:			
-da attività di interesse generale (A)	286.692	262.859	-23.833
-da attività finanziarie e patrimoniali (D)	2	483	481
Totale ricavi, rendite e proventi	286.694	263.342	-23.352

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:			
-da attività di interesse generale (A)	239.066	221.090	-17.976
- da attività finanziarie e patrimoniali (D)	1434	394	-1040
-da attività di supporto generale (E)	10.000	0	-10.000
Totale costi e oneri	250.500	221.483	-29.017

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore intervenute nelle singole voci.

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di interesse generale (Sezione A):			
Ricavi, rendite e proventi	286.692	262.859	-23.833
Costi ed oneri	239.066	221.090	-17.976
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	47.626	41.769	-5.857

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività con particolare riferimento alle seguenti voci:

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori, per € 45.548

8) Contributi da Enti Pubblici, € 210.000

Trattasi di contributi RAS

10) Altri ricavi, rendite e proventi per € 7.314

Trattasi di recupero costi per Assemblea Regionale

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Suddivisione dei costi ed oneri di interesse generale per categoria di attività

L'Ente ritiene di esporre la suddivisione dei costi ed oneri per categoria di attività con particolare riferimento alle seguenti voci:

1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per € 4.610

Trattasi di materiale di consumo,.

2. Servizi, per € 54.350

Trattasi di spese generali per la sede

4. Personale, per € 28.888

Trattasi della voce stipendio al dipendente, contributi e TFR.

5. Ammortamenti, per € 4.700

Trattasi delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali indicati al sub punto 4.

7. Oneri diversi di gestione, per € 128.542

Le somme riguardano i seguenti oneri: tassa rifiuti, ristorni alle Avis Provinciali, assegni di merito, oneri per quote associative.

B) Attività diverse

Non sono state effettuate attività diverse.

C) Attività di raccolta fondi

Non state effettuate attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce D)

I proventi ammontano a € 483, trattasi di interessi bancari.

Gli oneri ammontano a € 394, trattasi di oneri su rapporti bancari.

Imposte

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.

L'ente *non* ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio.

13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del CTS.

Al 31/12/2025 è presente n.1 dipendente. Sono presenti n. 21 volontari.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	1	0	0	1

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	21
Numero medio dei volontari nell'esercizio	21

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generali che la caratterizzano, si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Tutti gli associati impiegati nell'attività dell'ente, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 572.

14. Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate.

Nell'arco del 2025, ai componenti del Consiglio Direttivo e Esecutivo, Verifica Poteri e Collegio dei Probiviri, sono state erogate solamente le seguenti somme a titolo di rimborso spese per trasferte, nella misura di €.0,40 x km, giusta delibera del Consiglio del 20/06/2021.

Organo	Totale rimborso
Consiglio Direttivo	6.723
Consiglio Esecutivo	1.252
Collegio Probiviri	0
Com. Verifica poteri	942
Consiglieri	10.483
Totale	19.400

L'associazione, ex art.31 CTS e non è sottoposta alla revisione legale.

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

16. Operazioni con parti correlate.

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio. L'assemblea ordinaria dei soci è stata convocata regolarmente per l'approvazione del bilancio 2025.

Il Consiglio Direttivo, riunitosi in data 18 dicembre 2025, ha deliberato di convocare l'Assemblea per l'approvazione dei documenti contabili per il 19 aprile 2026 ad Iglesias.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa/Relazione di missione, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

17. Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. **Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione al patrimonio libero.**

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione.

L'associazione nella sua organizzazione è abbastanza solidale e grazie all'impegno organizzativo da parte dei componenti del Consiglio Direttivo, l'associazione nel corso degli anni ha visto incrementare la raccolta di sangue, e il numero dei soci donatori.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

L'andamento della gestione nel corso del 2025, come desunto dai dati evidenziati sul rendiconto gestionale e sullo stato patrimoniale, evidenziano una solidità patrimoniale ed un equilibrio economico finanziario che rassicurano il loro perdurare anche per il prossimo futuro. Ciò potrà essere garantito soprattutto col perseverare delle politiche gestionali in essere, l'oculatazza delle scelte e l'aspetto prudenziale che hanno caratterizzato la gestione degli anni appena trascorsi che hanno visto l'associazione crescere nei numeri per quanto riguarda i donatori e le donazioni in continuo aumento.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

In armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, l'ente si propone di:

- Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- Promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio provinciale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;

- Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello provinciale.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale.

Nel rendiconto gestionale non vi è alcuna evidenza di proventi e costi figurativi.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo *Servizio Assistenziale Avis Nazionale qualifica Segretaria*.

Atteso che il numero dei dipendenti è pari a n.1, si omette l'indicazione della tabella prevista dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017.

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale-

L'Ente, nel corso dell'esercizio sociale, non ha posto in essere alcuna attività di raccolta fondi abituale ed occasionale, così come richiesto dal punto 24 del modello C.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cagliari, 9 aprile 2026

L'Amministratore Claudio Cadoni

Il Presidente Vincenzo Dore